



# Comune di Bordolano

Prov. di Cremona

COPIA

CODICE ENTE: 10710

**DELIBERAZIONE NR 2**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### della GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2014 - 2016.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore 21:35 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

All'appello risultano:

COGNOME E NOME

BOTTINI DIEGO

AMORE LUIGI

MUZIO PIERLUIGI

MARTINENGI CARLA PALMIRA

GHINAGLIA PIERINA

TOTALI

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
X	
4	1

Partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale Generale ZANIBONI DOTT. ENNIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BOTTINI DOTT. DIEGO, Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA  
CORRUZIONE 2014 - 2016.**

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

**RICHIAMATI:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;*
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013;
- gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

RILEVATO, ai fini dell'individuazione dell'Organo competente all'adozione del presente atto, quanto testualmente stabilito ai commi 2° e 3° dall'articolo 10 del su richiamato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33:

“2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano

*della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.”;*

VALUTATO, pertanto, ai sensi dell'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che la competenza all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, non possa che risultare in capo alla Giunta Comunale;

PRECISATO, comunque, che il Piano di cui trattasi, allegato e parte integrante della presente deliberazione, stabilisce testualmente: *“Il Sindaco, in ogni caso, informa tempestivamente il Consiglio Comunale e l'Organo di revisione contabile di ogni atto adottato dal Giunta in materia di prevenzione della corruzione. Al Consiglio Comunale e all'Organo di revisione contabile sono pure trasmessi gli esiti del monitoraggio effettuato sull'applicazione del Piano, compresa la relazione annuale del Responsabile della prevenzione sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190/2012.”;*

CONSIDERATO, inoltre, che, per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il punto 8 dell'adottando Piano, stabilisce testualmente: *“Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura, che nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune. A tal fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi. Esso è anche inviato, con le stesse finalità, alle associazioni e organizzazioni aventi le finalità sopra indicate. L'esito delle consultazioni è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione. L'Amministrazione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione iniziale o di monitoraggio e valutazione del Piano, quale contributo per individuare le priorità d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento.”;*

RITENUTO, quindi, per tutto quanto detto, di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Bordolano, come risultante dall'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e nel quale, al punto 1, sono indicati i principi che ne ispirano senso e motivazioni, da intendersi qui integralmente richiamati;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Comunale Generale, anche nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese.

## **DELIBERA**

1. Di adottare, per quanto in narrativa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Bordolano, come risultante dall'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di fare riserva di approvare definitivamente il Piano di cui al punto 1, una volta concluso il percorso di partecipazione indicato in narrativa, pur evidenziando che i suoi successivi sviluppi

saranno, comunque, nuovamente sottoposti a consultazione pubblica;

3. Di dare mandato al Segretario Comunale Generale di provvedere, conseguentemente, all'attivazione del predetto percorso di partecipazione.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese.

### **DICHIARA**

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto:

**IL Sindaco**  
**F.to BOTTINI DOTT. DIEGO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE**  
**F.to ZANIBONI DOTT. ENNIO**

---

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE:**

La presente deliberazione:

Viene oggi pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art.32, comma 1 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i.

È trasmessa in elenco in data odierna ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18/8/00 n. 267

Bordolano, li 31/01/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE**  
**F.to ZANIBONI DOTT. ENNIO**

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale certifica

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data di adozione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Bordolano, li 27/01/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE**  
**F.to ZANIBONI DOTT. ENNIO**

---

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo-**

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
**Lanzi Giovanna**

---

---



# Comune di Bordolano

Prov. di Cremona

**Allegato alla delibera  
di G.C. n. 2 del 27/01/2014**

**IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE  
f.to ZANIBONI DOTT. ENNIO**

**SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE DEL 27/01/2014**

**DELIBERA N. 2 G.C.**

**Oggetto: *ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA  
CORRUZIONE 2014 - 2016.***

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto:

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

VISTO con parere FAVOREVOLE

Bordolano, li 27/01/2014

*Il Segretario Comunale Generale: f.to ZANIBONI DOTT. ENNIO*

---